

FeralpiSalò, classifica al miele con retrogusto di peperoncino

Il 3-2 sulla Reggiana ha evidenziato carattere e personalità dei verdeblù ma anche molti errori

Serie C

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Heaven and Hell, Paradiso e Inferno, come lo splendido album di Vangelis del 1975. Ma anche miele e peperoncino, una delizia per il palato malgrado il netto contrasto di sapori.

È questa la FeralpiSalò che esce dalla prima di ritorno del girone B di serie C, quella che si proietta al terzo posto della classifica (quarto, se si vuol essere pignoli, visto che la Sambenedettese venerdì ha riposato) grazie al 3-2 sulla Reggiana maturato al termine di una gara dalle mille emozioni.

Inferno. Dopo il primo tempo alzi la mano chi pensava che la FeralpiSalò sarebbe riuscita ad uscire dal campo con un risulta-

to positivo. Certo, la speranza è sempre l'ultima a morire e la squadra è composta da giocatori di qualità e personalità in grado di inventare qualcosa anche da soli. Però nei primi 45 minuti il centrocampo era parso statico, le punte mai in grado di pungero e la difesa propensa ad elargire regali come nemmeno Babbo Natale. E la Reggiana pareva una Mercedes al cospetto di una Renault.

Insomma, altro che feste, davvero un inferno per squadra, dirigenti e tifosi salodiani, numerosi a contrastare l'impatto vocale dei trecento reggiani.

Paradiso. Poi, invece, Babbo Natale ha assunto le sembianze del reggiano Andrea Ferretti, lo squalo d'area che due volte con opportunismo ed una su punizione (il tutto in solo 430 secon-

di) ha bucato la difesa granata cambiando il corso di una partita che si era messa molto male per i colori verdeblù.

Una secondo tempo infernale, ma per gli emiliani, che apparentemente non ha spiegazioni logiche. Invece tante piccole variazioni nell'assetto dei gardesani hanno fatto la differenza. Il passaggio dal 4-3-3 al 4-2-4 (o 4-2-3-1) ha consentito alla squadra salodiana di operare un pressing più alto e di accorciare le distanze tra i reparti, quindi di non dare spazio alla Reggiana, di avere molti più palloni giocabili e di poter iniziare la manovra d'attacco già dalla metà campo avversaria.

Nel successo in rimonta di venerdì non solo i gol di Andrea Ferretti ma anche un nuovo modulo

Contrasti. Ad otto punti dalla capolista Padova, la FeralpiSalò sta disputando un torneo in buona parte all'altezza delle aspettative, eppure non è soltanto miele, quello che scorre in riva al Garda.

C'è tanto peperoncino piccante, perché se è vero che il campionato è equilibrato (lo dimostra il ko interno del Pordenone con il Santarcangelo che era fanalino di coda), è anche vero che i gardesani hanno lasciato per strada troppi punti. Ed i rimpianti sono notevoli... //



Voltan. Il suo ingresso fondamentale per il cambio di passo della Feralpi